



Coerenza, coraggio e cuore

L'arroganza provocatoria, finora manifestata dai banchieri, ha indotto i sindacati di categoria ad annunciare altre 15 ore di sciopero, da attuare entro febbraio 2014: un ulteriore sacrificio chiesto ai lavoratori del credito a sostegno di una vertenza che si preannuncia lunga, difficile, complicata.

In Intesa Sanpaolo, contemporaneamente allo sciopero del 31 ottobre, il Dott. Micheli ha avviato l'ennesima indagine di clima, per registrare gli umori del personale della Banca dei Territori, quello stesso personale che, quotidianamente, vive e subisce le inaccettabili pressioni commerciali, le ore di lavoro supplementare non pagate, le elasticità orarie negate: se lo sciopero del 31 ottobre può valere anche come risposta, certamente le curiosità del Dott. Micheli sono state appagate.

A livello nazionale, prosegue il muro contro muro tra ABI e OO. SS. sulla disdetta del CCNL e si cerca di mantenere l'istituto del nostro Fondo di solidarietà che, in questi anni, è stato uno strumento indispensabile nei momenti di crisi per garantire la tenuta occupazionale dei più giovani e un reddito ai lavoratori usciti prima di maturare il diritto alla pensione. A livello locale, i lavoratori continuano a sopportare i guasti e i disagi prodotti da una struttura aziendale verticistica, improvvisata e male organizzata; troppo spesso nella comunicazione verso i colleghi si usano toni sprezzanti, atteggiamenti arroganti, e-mail irrispettose e minacciose.

Le cose che non funzionano non si limitano alle sole "pressioni commerciali", ma si estendono all'organizzazione del lavoro nelle filiali (sia tradizionali che con orario esteso), al mancato pagamento delle ore supplementari lavorate, ai "tagli" sulla sicurezza, alla superficialità con cui vengono disposti trasferimenti, da un palazzo all'altro, di uffici, lavorazioni, attività e dipendenti.

In questa fase di sospensione delle relazioni tra OO. SS. e azienda, diventa fondamentale il contatto continuo tra sindacato e lavoratori per mantenere sempre attivi ed efficienti tutti i canali d'informazione, per conoscere, in tempo reale, tutti gli interventi, le iniziative prese dalla banca per consentire al sindacato una replica adeguata. E' per questa ragione che le OO. SS. hanno deciso di indire, **a partire dal prossimo 28/11**, assemblee capillari per piccoli gruppi di agenzie con l'obiettivo di raggiungere e comunicare col maggior numero di colleghi possibile.

Contemporaneamente, verificheremo presso i punti operativi che non si registrino casi di personale presente in filiale oltre l'orario **senza la preventiva autorizzazione allo svolgimento dello straordinario**: non possiamo più tollerare che, all'interno delle agenzie, i colleghi prestino lavoro supplementare gratuito. Come sempre, in un momento di contrapposizione, come quello che stiamo vivendo, sarà determinante la corretta applicazione delle regole, il rispetto degli orari, delle pause pranzo, degli ordini di servizio, delle norme.

I banchieri vogliono toglierci tutto? Rispondiamo a questa prepotenza con coerenza e coraggio. **Non lasciamoci intimidire, restiamo uniti e difendiamo la nostra dignità.**

Roma, 20 novembre 2013

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
RSA ROMA INTESA SANPAOLO**